
Giornata Mondiale dei Poveri: le iniziative della diocesi di Rieti

Domenica 14 novembre ricorre la quinta Giornata Mondiale dei Poveri, istituita da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia. La Caritas diocesana di Rieti, e gli uffici pastorali dell'area caritativa, riferisce l'edizione on line del settimanale diocesano Frontierarieti.com, hanno pensato di estendere la riflessione e l'attenzione verso i poveri con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità ecclesiale e la società civile "verso un cambio di prospettiva, che non legga la povertà come un problema, ma come parte della vita di ciascuno". In occasione delle celebrazioni di domenica 14 novembre le parrocchie sono invitate a leggere un messaggio che sarà inviato ai fedeli dal vescovo mons. Domenico Pompili. Lo stesso giorno, nella chiesa di Santa Barbara in Agro in Rieti, alle ore 18, il vescovo presiederà la Messa alla quale parteciperanno quanti sono impegnati nelle parrocchie della diocesi come operatori della carità, insieme alle persone coinvolte nel volontariato civile a sostegno dei più fragili e i beneficiari di queste attività. Martedì 16 novembre, dalle ore 10 presso l'auditorium Santa Scolastica di Rieti, avrà luogo un evento formativo su "Migrazioni e tratta delle donne", promosso dall'Ufficio diocesano Problemi sociali e Lavoro per porre l'accento su un particolare aspetto di "nuova povertà". Seguirà l'impegno dei direttori degli uffici diocesani dell'area caritativa a redigere lettere che pongano l'accento sulle diverse fragilità del territorio, come sono quelle sanitarie, alimentari, relazionali e di integrazione. Tali messaggi saranno pubblicati sui media diocesani e letti nelle parrocchie l'ultima domenica di ogni mese: oltre a offrire informazioni sulla situazione locale e a dare conto delle azioni intraprese dalle realtà diocesane per alleviare il disagio dei poveri, saranno anche un invito alla partecipazione di tutti ad azioni e momenti di riflessione che aiutino a non distogliere lo sguardo dalla sofferenza, dalla paura e dall'angoscia di tanti, ma a rispondere con concreti gesti d'amore e comprensione.

Daniele Rocchi